

IL TRIBUNO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 nente comunicati, neologismi, dichiarazioni
 e ringraziamenti, ogni linea 0,30
 In quarta pagina 0,10
 Per più inserzioni presidi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un semestre arretrato costerà Lit. 6

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le festività.
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 10
 Semestre 5
 Trimestre 3
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre la proporzione.
 - Pagamenti anticipati -
 Un numero separato costerà Lit. 5.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta ant. del 10 giugno. - (Pres. De-Rézia)
Proteste contro i ministri.
 Aprendosi la seduta mancano i mi-
 nistri interessati alla discussione; la
 estrema sinistra protesta e la protesta
 si inserirà nel processo verbale. Sospen-
 desi la seduta per un quarto d'ora. Ma
 anche dopo manca il ministro dell'istru-
 zione; il presidente vorrebbe si discus-
 sasse invece il bilancio delle poste e tele-
 grafi.

Il bilancio delle poste e telegrafi
 Dopo alcune critiche del **Morandi**,
 viene da **Turati**, svolto il seguente
 ordine del giorno, firmato anche da
Girardini.
 La Camera invita il Governo a consolidare
 per cinque anni il bilancio delle poste e tele-
 grafi in base ai progetti che ammontano a 15
 milioni, e l'avanzo attivo netto siano devoluti
 egualmente al miglioramento del servizio e
 della condizione del personale.
 Si rinvia il seguito della discussione
 a domani.

L'insubrietà sulla marina respinta.
 89 voti di maggioranza.

Francioli svolge una sua proposta
 favorevole all'invocata inchiesta.
 Il solito **Santini** è invece contrario.
 Seguono **Stelluti-Scala** e **Fracassi**
 favorevoli e **Pignola** contrario.
Morini, per la dignità della marina,
 sostiene dover la fatta domanda di in-
 chiesta venire respinta.
Bellio giunge a quelle di Morini
 altre considerazioni per invocare che
 le proposte d'inchiesta non vengano
 prese in considerazione.
Zanardi dice che la Camera non
 può volere che il Governo rimanga al
 potere essendo sospettato e paralizzato
 nell'azione sua. Certo il Ministero non
 commetterà la pusillanimità di accet-
 tare quella diminuita captus, che sa-
 rebbe la sua permanenza al potere
 quando la Camera approvasse l'inchie-
 sta.

Cavagnari si unisce ai ministri per
 combattere l'inchiesta.
Girardini a nome del partito radicale
 dichiara che egli ed i suoi amici poli-
 tici non potrebbero rifiutare il loro
 assenso ad una proposta d'inchiesta che
 muovesse da altezza di intenti e perciò
 voteranno a favore dell'inchiesta perché
 i problemi sollevati con questa proposta
 sono troppo gravi e l'opinione pubblica
 reclama la loro piena (commenti).
 Il ministero opponendosi a che la
 Camera eserciti un suo incontrastabile
 diritto dimostra la sfiducia nel Par-
 lamento (vive approu. ed applausi al
 l'Estrema sinistra).

Sonnino, a nome del Centro, parla
 pure in favore dell'inchiesta, altrettanto
 la **Barisani** a nome dei repubblicani,
Pantano quale deputato di Terni e **Di
 Rudini** per il suo gruppo.
 Si viene ai voti.
 Rispondono sì, cioè in favore dell'in-
 chiesta 149; rispondono no, cioè contro
 l'inchiesta 188; dunque l'inchiesta viene
 respinta per soli 39 voti.

Come votarono i Veneti
 Votarono contro il Ministero: **Bar-
 tolotti, Bianchini, Bonin, Caratti, Chi-
 naglia, Danieli, Donati, Fradeletto, Fra-
 schi, Fusinato, Girardini, Lucchini, Luz-
 zati, Manzato, Miniscalchi, Morpurgo,
 Poggi, Rizzo, Romagnolo, Toaldi, Tode-
 schini, Valli, Zebbo.**
 Votarono a favore: **Branialti, Di Bro-
 gio, Galli, Maraini, Marzotto, Mol-
 loni, Ottavio, Papadopoli, Turchio,
 Valle Gregorio, Vedramini.**
 Erano assenti: **Alessio, Badaloni, Ber-
 toldi, Brandolin, De Asarta, Luzzatto,
 Macola, Paganini, Palatini, Pascolato,
 Pozzato, Pullè, Teso e Wollemberg.**

Al Senato

Il Senato rinvia a venerdì la discus-
 sione del bilancio della guerra, dovendo
 il ministro **Quilleggi**, assistere alla se-
 duta dell'altro ramo del Parlamento.

La riduzione del dazio consumo

È stata distribuita la relazione della
 commissione centrale per l'applicazione
 della abolizione del dazio interno sui
 fatturati e per le altre riforme del
 dazio secondo la legge 1902. Dal pro-

spetti allegati risulta che il dazio sui
 farinacci è stato ridotto in 120 comuni;
 è cessato interamente in 80 comuni
 chiusi, in 2246 aperti e 78 frazioni
 aperte di comuni chiusi. Rientra inoltre
 che per 41 comuni chiusi le barriere
 daziaria sono state soppresse e che per
 altri 28 la soppressione è stata delibe-
 rata.

In complesso i farinacci hanno avuto
 uno scagivato di 12 milioni, di cui 8
 milioni e mezzo per il consumo dello
 Stato.

Il viaggio del Re a Parigi

Roma, 10. - La Corte lascerà Roma
 fra il 6 e il 10 luglio per recarsi a
 Stupinigi.
 Il Re partirà da Stupinigi il 15 per
 giungere a Parigi il 16 alle ore 10
 antimeridiane.
 Al conio sarà ricevuto da una com-
 missione di generali francesi.

La Società Dante Alighieri.

Roma, 10. - Il Consiglio centrale
 della Dante Alighieri ha deliberato di
 conferire la grande medaglia d'argento
 annuale al Comitato di Venezia, e di
 radiare i Comitati di Volterra e di
 Capobasso perché inattivi.
 Rimangono 120 Comitati funzionanti
 nel regno e 44 all'estero; complessiva-
 mente con oltre 17 mila soci.

L'on. Martini abbandonerà l'Eritrea

Il **Pungolo** riferisce la voce d'un
 prossimo ritiro dell'onorevole **Ferdin-
 ando Martini** dal governatorato dell'
 Eritrea, pubblicando le seguenti in-
 formazioni pervenutegli da Roma:
 « Posso assicurarvi nel mondo più
 assoluto che l'onorevole Martini re-
 sterà quest'anno sino a tutto dicembre,
 ininterrottamente in Eritrea.
 Egli intende di riordinare in modo
 definitivo le finanze della Colonia e
 d'inaugurare la nuova linea ferrovia-
 ria. Posso assicurarvi senza tema di
 smentite, che Martini è del pari de-
 ciso a dare per dicembre le sue dimi-
 sioni irrevocabilmente; Martini consi-
 dera la sua missione come finita ».

ITALOFILIA CROATA?

L'associazione della stampa croata
 ha deciso di far appello ai giornalisti
 d'Italia perché, con un'azione collettiva,
 ottengano dal loro governo l'allontanamento
 da Venezia degli agenti segreti
 della polizia croata inviati a spiare i
 passi dei patrioti rifugiati in quella
 città per sfuggire alle persecuzioni del
 banu Khuen Hedervary.
 A questo scopo alcuni giornalisti sono
 partiti da Zagabria per l'Italia; essi in
 ricompensa si obbligheranno con for-
 male giuramento ad insegnare ai loro
 connazionali, specie a quelli della Dal-
 mazia e del Littorale, il rispetto verso
 la popolazione italiana, dimenticando
 così tutto un passato di odii e di pre-
 venzioni.
 Infatti i giornali croati della Dal-
 mazia hanno di già pubblicato un ma-
 nifesto, firmato da tutti i capi par-
 tito, col quale eccitano la popolazione
 ad evitare tutte quelle dimostrazioni
 che potrebbero essere dirette contro
 gli italiani.
 Decisamente siamo nel secolo delle
 meraviglie.

Di questa propaganda italofila vi ha in Croazia
 bisogno sommo, poiché, proprio di questi giorni,
 giungevano nel Friuli decine di operai, fuggiti
 forzatamente da Agram in seguito alle brutalità
 croate.

Cugino di re che inneggia alla repubblica.

Si ha da Madrid:
 Don Allans Perkins y Borbon, cugino
 in secondo grado di re Alfonso, veden-
 dosi ridotto in cattive acque, onusa
 tutta una serie dolorosissima di di-
 grazie di famiglia, decise di dedicarsi
 all'arte drammatica. Egli entrò nella
 compagnia Fuentes; il caso ha voluto
 che l'Allens Perkins debuttasse l'altra
 sera, il 9, nel dramma « I miserabili »
 proprio sotto le spoglie di quel roman-
 tico rivoluzionario che è il personaggio
 di « Mario », il quale a un certo punto
 del dramma, deve dar la scalata a delle
 barricate; e, dall'alto di esse, lanciare
 entusiastici e ripetuti « Viva la repub-
 blica ». In quella scena culminante
 l'attore principale ottiene un successo
 di illimitata, essendo noto agli spettatori
 che quel personaggio il quale arringava
 il popolo, contro i soldati di re Luigi
 Filippo, era per l'appunto un legittimo
 discendente di Luigi XIV, e stretto
 congiunto di re Alfonso di Borbone.

Un appello agli studenti

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Na-
 zionale « Italia », costituitosi giorni fa a Padova,
 e della quale avremo già ad occuparci, ha
 diramato il seguente appello:

Studenti Italiani!
 Mal tuo ad ora il più fulgente ideale
 di patria era stato offeso da una vio-
 lenza cieca ed inconsulta, mai come
 ora il più nobile slancio della gioventù
 italiana era stato represso dalla ragione
 di Stato.

Dolorosamente indignati ci uniamo
 all'energia vostra, protesta e, sicuri
 della vittoria finale, ci rivoliamo a
 voi per calmare la vostra ira per momen-
 taneamente, lo « slogan » vostro, per
 sgocciolarvi a dar luogo alle clamoro-
 se dimostrazioni, e invitarvi ad in-
 traprendere un'opera seria, attiva,
 efficace affine di mantenere sempre
 viva nel popolo d'Italia l'idea irradia-
 nte e prepararsi la gioventù ita-
 lica a tradurre in atto il radioso so-
 gno della Unità della Patria.

Chi di voi non conosce quali e quanti
 siano i bisogni dei nostri fratelli ir-
 redenti? Ebbene, uniti tutti per formare
 comitati sezionali in ogni città, inviate
 numerosi la vostra adesione all'Asso-
 ciazione Nazionale « Italia », aprite
 sottoscrizioni pubbliche, procurate con
 ogni mezzo di raccogliere rilevanti
 oblazioni e verrà giorno che ben al-
 tro vi domanderemo.

Padova, il 6 giugno 1903.
 Comitato Direttivo

COME MUORE UN'ARTISTA

« Addio del passato »,
 Mandano da Vienna:
 È morta a 29 anni, in seguito a de-
 composizione del sangue, la nota can-
 tante Irma Goltz.
 L'infelice, conoscendo la sua pros-
 sima fine, aveva fatto illuminare splen-
 didamente le sue stanze, ed indossati
 gli abiti di « Violetta » nella *Traviata*,
 pregò un suo parente di accompagnarla
 al pianoforte.
 Mentre però stava cantando « Addio
 del passato » cadde esanime a terra.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 9. - Una risposta a
Spartaco - (C. G.) - Un mese fa, ri-
 spondendo agli attacchi di un coe-
 rente famoso per suoi salti d'ottava
 nella politica, scrisse sul *Friuli* un ar-
 ticolo in difesa del nostro Sindaco, si-
 gnor Antonio Cedolini. Pochi giorni
 dopo anche la *Squilla repubblicana*
 di Padova insorse contro il Cedolini,
 certo con più veemenza dello scrittore
 moderato; il quale, piuttosto che « no
 Spartaco » sarà stato... un Cliton Chi-
 lonide.

L'impressione che produsse in me la
 lettura degli articoli della *Squilla* re-
 pubblicana non fu buona; ed io, senza
 ambagi, senza ritecenze e senza guardar
 in faccia agli amici, lo dimostrai con
 un altro articolo, comparso la settimana
 scorsa sul *Friuli*.

E qui sottopongo all'esame dei cri-
 tici di cose occulte e meravigliose uno
 strano fenomeno di telepatia. Nel men-
 tro pubblicavo l'ultimo mio articolo
 sul *Friuli*, l'antico-saraco *Spartaco* pre-
 saggio quasi delle accuse del buon C. G.
 scriveva sulla *Squilla repubblicana*:
 « Nella crocifissione del Sindaco, io non
 combattei la persona del Cedolini, ma
 combattei il girellismo di uno dei tanti
 parlatari della politica; peggio per
 Cedolini se questi è proprio lui ».

« Riassumendo, io, nello scrivere, fui
 e sarò sempre mosso da due alti
 culti: all'idea ed alla Patria. Si è che
 l'affetto di Patria non lo intendo come
 tanti patriottardi che, a costo di insultare
 la verità, ne preteuderebbero l'eterna
 apologia, il continuo incensamen-
 to, il silenzio sistematico delle sue
 debolezze e delle sue colpe ».

Nella certezza di non aver mai man-
 cato di rispetto e me stesso, né di
 aver turpinato il *Friuli* facendo l'apolo-
 gia di un *Girella*, non posso far a
 meno di metter le cose a posto.

L'intenzione di *Spartaco* è dunque
 di combattere non la persona del Ce-
 dolini, ma il girellismo ecc.
 In ciò sono perfettamente d'accordo
 con *Spartaco*, perché al pari di lui,
 detestò le mezze coscienze, i bifrotti
 e i Giuni della vita pubblica. La que-
 stione consiste invece in questo: se il
 Cedolini è un Teso qualunque, un me-
 galomane capace di voltar casacca per
 una volgare ambizione.

I precedenti del sig. Antonio Cedo-
 lini non sono tali da giustificare le ac-
 cuse di *Spartaco*. È a tutti noto quanti
 è voluto per vederlo, dopo un lungo
Pro-Sindacato, e fargli accettare la
 carica di Sindaco; recentemente eletto

contro sua volontà, con splendida vo-
 luntà alla carica di Presidente della
 Società operata, non esitò a dimettersi;
 così pure declinò l'offerta di candida-
 tura al Consiglio Provinciale.

Prima del Cedolini molte ammi-
 nistrazioni si patteggiarono il potere;
 l'attuale Sindaco democratico lasciò
 molti segni della sua operosità, basti
 ricordare il Ponte di Pinzano. Del la-
 voro compiuto va tributata larga lode
 al Cedolini prima e poi all'intero par-
 tito democratico sandallense. Perché
 dunque *Spartaco*, come Saturno, man-
 giò i suoi figli?

Il Cedolini a suo tempo e luogo fece
 parecchie affermazioni democratiche; e
 l'ultima la fece appunto con una pub-
 blica dichiarazione, rispondendo agli
 attacchi dei moderati, che lo accusa-
 vano di incoerenza politica.

Parliamoci chiaro. Viviamo noi sotto
 un regime repubblicano oppure in piena
 monarchia? Credo che *Spartaco* non
 viva nelle nuvole, e che non ignori
 quante difficoltà d'indole politica si op-
 pongono - nei beati tempi in cui vi-
 viamo - alla realizzazione dei desideri
 delle persone preoccupate del pubblico
 bene.

Il Cedolini - che non fu mai iscritto
 al P. R. I. - si occupò, da buon am-
 ministratore, onde eliminare gli osta-
 coli che si opponevano alla realizza-
 zione dei suoi ideali. Il sig. Antonio
 Cedolini è ancora dei nostri; come
 sono ancora dei nostri altri valenti
 e impionati della causa popolare che giu-
 rano fedeltà alla monarchia, accet-
 tarono croci ed anche commode, ma
 né aburrarono, né apostatarono.

Ci sono diverse gradazioni d'idea che
 formano la compagine dei Partiti po-
 polari: Rappresenti pure *Spartaco* le
 aspirazioni finali del Partito; ma non
 ipseoca contro il Cedolini, che si as-
 sunse un compito positivo.

Creda *Spartaco* che per far amare
 agli amministrati un'idea, bisogna con-
 vincerli che le nostre aspirazioni non
 sono in opposizione cogli interessi im-
 mediati del popolo.

Qualcuno certo deve portar la croce;
 ma non è un discepolo di Mazzini -
 l'Udine che professò per la Giustizia
 un culto ancor più grande che per la
 Libertà - non è un discepolo di Maz-
 zini colui che, nel caso attuale, deve
 gridare il *crucifige*.

Io pure so distinguere i veri patrioti
 dai patriottardi; e, caro *Spartaco*, so
 rispettare la verità e la giustizia senza
 farmi schiavo d'una prima impressione.

Cividale, 10 giugno. - La croce
 del campanella. - La croce, capitolare,
 a due aste, testè abbattuta da una scar-
 ria elettrica, venne oggi rimessa a
 posto assieme al parafulmine.

La fontana di Piazza Paolo Diacono.
 - Oggi era infrascata come segue che
 i lavori di escavazione della vecchia
 tubatura erano completati.

Fra pochi giorni i quattro zampilli
 funzioneranno.

La Tombola. - Sono stati pubbli-
 cati i cartelloni per la festa popolare
 del 5 luglio p. v. che speriamo riuscirà
 soddisfacente.

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato ha diretto ai signori Pre-
 fetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali o
 comunali per l'emigrazione, la seguente circolare:

Emigrazione nel principato di Monaco.
 - Il R. Vice Console d'Italia in
 Monaco informa che i lavori edilizi già
 in corso nel principato sono ormai
 quasi compiuti. Per questo motivo, ed
 essendo l'area fabbricabile nel princi-
 pato quasi interamente coperta, si pre-
 vede un forte ristagno nei lavori, e
 quindi una notevole diminuzione nella
 ricerca della mano d'opera.

Emigrazione a Trieste. - La regia
 Ambasciata d'Austria Ungheria comu-
 nica che a Pirano, nel distretto di Ca-
 podistria, si è recentemente verificato
 un caso di vaiolo, che risulta essere
 stato importato da Bari. In seguito a
 ciò la Luogotenenza di Trieste, con de-
 creto in data 7 aprile, ha invitato gli
 imprenditori di costruzioni e i proprie-
 tari di stabilimenti industriali a non
 arruolare operai che giungono dall'Italia
 per prendere parte alla costruzione
 delle linee ferroviarie attualmente in
 corso, se non siano muniti di un certi-
 ficato comprovante che sono stati sot-
 toposti alla vaccinazione nel corso degli
 ultimi cinque anni.

Emigrazione in Tunisia. - In
 forza di una recente ordinanza della
 Autorità locale gli emigranti che giun-
 gono nei porti della Tunisia, sono sot-
 toposti al loro sbarco ad una visita
 medica, e, ove sia necessario, alla tad-
 d'azione; per la quale dovranno pagar-
 sent 50 a persona.

La fama o la fame

Ogni due anni a Venezia, non si fa
 soltanto una mostra d'arte, ma anche
 d'artisti. Questa dura sei mesi; questa
 una o due settimane e già si chiude.

Speranze deluse, invidie accendite,
 sconfitte confessate, vittorie fallite;
 - tutti si vanno ormai a far timbrare
 il biglietto di ritorno dal segretario
 dell'esposizione, e chiudono le loro il-
 lusioni nella valigia insieme alla bian-
 cheria sporca. Il pubblico non il co-
 nosce; gli ne indicano due o tre più
 noti, da una sala all'altra, si stropic-
 a vederli dissimili tanto dall'opera,
 quei luministi abbagliante pittore del-
 l'alta montagna, vestito di nero, miopie
 cogli occhiali affumicati; molto ventre
 e l'andatura d'un capozzone, - quel
 ritrattista galante, calvo e trasandato,
 la barba di due giorni e il soprabito
 di suo nonno; - quello scultore che
 plasma il gran marmo come la cera,
 ungherino, esile, timido almeno in
 pubblico, - quel pittore di languidi
 vesperi sentimentali con una palette,
 una donna e una nuvola, rubiconda e
 bonaccione, amante del vino e dei motti
 salaci. E se ne stupisce e se ne dimen-
 tica. All'estero, gli artisti, per vincere
 nella concorrenza sulla folla, si com-
 pongono con la barba, i capelli, il sor-
 riso, gli occhiali, il monocolo, gli a-
 biti o la favella, una maschera corri-
 spondente alla meglio all'opera loro;
 da noi, non più buoni ed esiti appa-
 pena dalla bohème senza patine e senza
 sapone, appaiono semplici.

Così non sono noti che ai colleghi e
 ai pochi critici che con gesti di multo-
 ficenza fingono di distribuire loro un
 po' di gloria, per otto giorni.

Eppure, novanta volte su cento, essi
 sono ben più simpatici della loro opera,
 e la simpatia si misura alla somma
 d'umanità che un'opera o un uomo
 contengono ed amano. Se essi potes-
 sero esporre il quadro dell'anima loro,
 sarebbero tanti prodigi davanti ai quali
 si genuiterebbero tutti gli entusiasmi.

L'arte in Italia è, sopra tutto, dagli
 artisti concepita ancora con solennità
 orgogliosa, come quando i trattati d'e-
 stetica e di retorica, deflavorò teolo-
 gicamente la bellezza un attributo di
 Dio. Non è una professione come le
 altre, spesso meno utile delle altre: è
 un sacerdozio. Tutti gli artisti; anche
 i mediocri, gli infimi e i falliti, assumono
 davanti al pubblico atteggiamenti tea-
 trali di « re in esilio ». E re non pos-
 sono scendere dalla professione ispirata
 al mestiere, dall'arte pura a quella in-
 dustriale. In America il pittore che
 non ha successo, né economici, né esteti-
 ci, muta professione: diventa farma-
 cista, o marciante, o marito d'una donna
 ricca. In Francia, o si getta in un'oc-
 cupazione affine, come il commercio
 d'arte antica o moderna, o si dedica
 all'arte applicata, dalla tappezzeria alla
 ceramica. Qui, no: tutt'al più - dieci
 casi su mille - cerca d'essere nomi-
 nato dal Governo professore in qualche
 accademia o in qualche istituto di
 belle arti, d'essere decorato, d'essere
 onorato dai ministri se non può esserlo
 dai colleghi, di far parte di qualche
 Commissione, di nuocere agli artisti
 poiché non può giovare all'arte.

Ma qui a Venezia, in questi concorsi
 d'arte dove la vittoria o la sconfitta
 sono presenti e urgenti, la maschera
 cade il professorato, il commendatario,
 l'ammirazione degli amici al caffè o al
 circolo, la devozione delle allieve a
 venti lire al mese, l'ossequio degli u-
 scieri al ministero scompaiono. È la
 tragedia dei potenti appare, crudele
 quanto quella dei vinti.

O la fama o la fame: l'arte in Italia
 non dà altra scelta. Quelli che non
 hanno né l'una né l'altra sono stimati
 intrusi ed apostati; quelli che hanno
 tutt'e due, apostoli.

Il fallito di un'altra professione vi-
 vacchia, in ogni modo salva l'onore del
 nome: resta ingegnerere anche se cura
 soltanto gli acconciamenti delle case vec-
 chie, resta medico anch' se aspetta il
 cliente sul banco d'una farmacia sba-
 gliando di fame, resta barbiere anche
 se toglie i cani. L'artista, no: se non
 vende quadri, se qualcuno non l'ammira
 e non l'esalta, se non espone, se non è
 discusso anche con ferocia, non è
 più un artista. È un naufrago, più de-
 riso che compianto. Spesso conserva la
 chioma, la pipa, il cappello a larghe
 tesse: ma se nessuno s'occupa dell'opera
 sua, il suo trucco non inganna nemmeno
 il posticcione.

È il naufrago intellettuale dell'artista
 il più pazzo. Il poeta disperato,
 l'amante deluso, il filosofo deluso non
 soffrono quanto il pittore che alla fine
 del viaggio della vita si ritrova povero,
 solo, dimenticato, ignorato, quando
 parti all'aurea del sole. Il pittore ha

dovuto vedere tutte le bellezze della vita terrena, tutte le dolcezze della forma, tutte le delicatezze dei colori, tutto il fulgore del sole, tutta la trasparenza dell'aria. Ancho decaduto, ingratto anche a se stesso, egli ha vissuto sempre di queste cose belle, ostinato amante della apparenza sempre mutovoli e sempre ingannevoli. E quando lo sforzo di tradurre in arte diventavano, quando, non per pigrizia, di canoni ribelli ma per povertà d'occhio e di mano, si sente solo ormai, ogni nube che passa nel cielo e si colora d'alba o di tramonto, è un tormento d'agonia.

E cantar angeli e fiori piogge. E in bella donna oneste alti soavi Sono un deserto e feroce e selvaggio.

Quanti ne ho veduti passar in questi giorni qui a Venezia, con la morte in cuore e il sorriso magari sprezzante sulle labbra, sfuggir i loro quadri, se ne hanno qui, disputer del quadri altri non ostentata squanimità, e aspettare da noi, dagli amici una parola di lode più che cortese! Quanti più ne sono tentati, senza nemmeno il conforto di aver tentato la prova o di poterla tentare un altro anno, sfiducati, vuoti, sperduti nella nave della indifferenza universale!

Peggio: in quest' esposizione che pare per gli italiani un' esposizione di morti, è presente come monito, anche la desolazione economica in cui si sono spenti i nostri migliori. Telemaco Signorini, Giovanni Costa, Luigi Serra, to stesso Vincenzo Gemito, peggio che morto, si sono spenti, se non nel bisogno urgente, nella povertà, gloriosi creatori di bellezza cui la società non ha cambiato una milionesima parte di gioia.

Contro la società è inutile e anche facile invadere; non le invettive lenirebbero questo pane. La domanda sola che davanti alla desolazione eguale dei vinti e dei vincitori mi è venuta tutti questi giorni alla mente è questa: perché gli artisti non organizzerebbero una Casa nazionale di soccorso per la loro vecchiaia?

Tutte le professioni ormai, bene o male, l'hanno, anche quelle d'arte teatrale, anche quella della stampa quotidiana, anche quelle degli autori drammatici. Solo gli artisti, per quello stupido pregiudizio di sacerdotio e di esemplarità superiore alle trite angustie quotidiane che dicevo più su, non hanno pensato a questa difesa della loro vita.

Peggio: mentre tutte le altre Società di mutuo soccorso, di cassa per gli invalidi o per i vecchi, sono sorte da poco, ad difenderli della sana nozione della mutualità, da decine d'anni e indirettamente anche da secoli in ogni città sorgono circoli artistici fiorenti, popolati, non, anzi cari alle cittadine. Perché non si riunirebbero i rappresentanti di questi circoli in un' az. o comune?

Perché non chiederebbero allo Stato alla stampa, al pubblico il segno tangibile dell'ammirazione — un biglietto di lotteria, il contributo a una festa-periodica? Che ne pensa la Giunta superiore di belle arti che ne pensa il Ministro Nasti, che mostra tanta modernità e tant'orgoglio quando parla d'arte? Chi ne pensa anche la presidenza dell'esposizione veneziana, miracolo d'ignoranza, centro ormai d'ogni movimento nella migliore arte nostra?

Non so se qualche circolo artistico, di tanti in Italia, ha già l'embrione d'un istituto simile. Se l'ha, ce lo descriva, si veda come sia possibile diffonderne la provvidenza.

Tra la fama e la fame, gli artisti del paese che per secoli è stato un sole di bellezza sul mondo hanno il diritto di trovare qualcosa di più amano, ormai.

Il diritto è, per la nobiltà del loro compito nella società, anche il dovere.

Ugo Ojetti.

Calidoscopio

L'onemmetica. — Domani, 12, S. Giovanni.

Emmeride ateria. — 11 giugno 1901.

Grandissimo terremoto specialmente in territorio di Cividale, così che la regione restò « la patria della miseria » (« Storia di Raimondo della Torre » — Tomasi « I Terremoti » p. 11 — Pirona, Taramelli, Tomasi « dei Terremoti » p. 19 — « In Alto » n. 3 del 1895 — « Anali » del Mappano vol. 3 p. 34 ecc.)

Acqua di Petanz

emulsiorella proprietaria della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quinto medico di S. M. Vittorie Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lipponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO a Udine.

SU E GIU' PER UDINE

Il Consiglio Comunale

sarà convocato verso i 20 del mese corrente per esaurire l'ordine del giorno rimasto sospeso nell'ultima seduta, procedere alla nomina del nuovo assessore per i legati, in sostituzione del dimissionario Pietro Sandri e decidere sulle dimissioni da consigliere presentato dallo stesso.

Nulla di nuovo, di importante, verrà aggiunto all'ordine del giorno.

Contro l'alcolismo e per l'infanzia

Paro che una rieducazione di alcolismo si verificò in Italia e che da noi si ripercuote l'eco della lagnanza, che echeggiano all'estero, contro questa piaga moderna. Fatto sta che gli igienisti se ne vanno preoccupando, e di ciò sono altamente da lodare. Giorni addietro l'illustre professore Albertoni di Bologna, tenne, contro l'alcolismo, una dotta ed efficace conferenza a Buzzano.

A Bressia si è costituito un comitato antialcolico per incarico del quale l'egregio dott. Aurelio Luti, tiene presso la Camera del Lavoro una serie di conferenze sui danni dell'alcolismo e sui mezzi per rimandarli.

Per non moltiplicare gli esempi limitiamoci a riferire quanto i giornali ci hanno appreso, (attingiamo le notizie dal « Giornale di agricoltura della Domenica » di Piacenza) e cioè che a Venezia si è tenuto in questi giorni una numerosa riunione di cittadini, che ha propagato l'istituzione di una scuola libera popolare, contro l'alcolismo, coll'intervento e sotto la tutela delle locali autorità.

Dall'ampia ed importante discussione emerse che Venezia porta il triste primato tra le città italiane, per l'alcolismo e quindi l'urgenza di efficaci provvedimenti.

Si deliberava perciò la fondazione di una lega antialcolista, chiamandovi alla direzione i rappresentanti delle autorità, i direttori dei giornali, nonché diversi professionisti ed operai.

Paro che la lega voglia, con lodovole zelo, iniziare tosto la sua benefica opera di risanamento.

Mella nostra Udine, per opera della « Società Protettrice dell'Infanzia » e di medici egregi, si pensa a tenere un corso di conferenze intese ad istruire le madri sul modo di allevare i propri figliuoli, e ciò come uno dei mezzi per diminuire la eccessiva mortalità nei bambini.

L'idea è ottima, ma non basta influire sulle madri per proteggere l'infanzia... bisogna che l'azione educativa si eserciti anche sui padri, troppo spesso dediti all'eccesso delle bevande alcoliche, donde viene la procreazione di figliuoli malsani.

Si aggiunga che l'uomo che eccede nel bere, nel mentre danneggia moralmente e materialmente se stesso, gonfuma nell'osteria parte di quei proventi che dovrebbero servire ad una migliore alimentazione della famiglia.

Ad esempio di quanto si è fatto in altri luoghi, noi speriamo che la benemerita Società protettrice dell'infanzia, riesca a far tenere delle conferenze anche su questo argomento, e ad iniziare a Udine un movimento contro l'abuso delle bevande alcoliche.

M. D. R. — All'augurio dell'egregio amico P. uniamo di cuore il nostro, fletti di porre le nostre colonne al servizio dell'ottima iniziativa.

I nostri deputati

L'on. Girardini, nella riunione degli uffici della Camera dell'altro ieri è stato nominato commissario per la proposta di legge riguardante le disposizioni per la nomina e la promozione dei professori straordinari.

L'on. Morpurgo è stato chiamato a far parte della Commissione per la proroga delle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi contenuta nella legge 7 luglio 1902 n. 278.

Tutti alla pesca!

Oggi alle 16 si riaprirà la fiera di beneficenza.

Chi non vorrà, anche in questo ultimo ore, portarvi, per lo scopo patriottico e benefico a cui si ispira, nuovo contributo, che coroni quello già splendorissimo di domenica?

Non insistiamo; ci sembrerebbe di dubitare del nostro popolo. Dunque: tutti alla pesca!

Per la Cividale-Assling

Ieri mattina in Municipio venne firmata la convenzione che affida alla Società Veneta la elaborazione del progetto per il tronco ferroviario Cividale-Assling.

Tale convenzione venne firmata: per la Deputazione provinciale dall'avv. cav. Renier, per il Comune dell'assessore Pigo, per la Società Veneta dall'ing. cav. A. Montemurlo e per la Camera di Commercio del cav. L. Bardusco.

IL RE A UDINE?

Se ne parla da più giorni; nulla però sembra vi sia fino ad ora di certo, specie per fatto che anche le promesse date in proposito all'on. Morpurgo sono sottoposte alle esigenze delle cure di Stato.

Per il prossimo Convegno studentesco

Il numero unico — Le adesioni — Spettacolo al Minerva.

Il Comitato per il Convegno studentesco interuniversitario che avrà luogo nella nostra città nei giorni 30 e 31 agosto non dorme; nulla anzi trascura affine esso convegno abbia a riuscire un vero avvenimento.

Fra l'altro sarà, per la circostanza, pubblicato un ricco numero unico, nel quale è assicurata già la collaborazione delle più spiccate personalità del mondo universitario.

Notiamo, tra gli altri, i nomi cari e illustri di Roberto Ardigò, Achille Loria, Enrico Panzacchi, Francesco Flamini, Arturo Vecchini, Paolo Lioc.

Il Comitato è in corrispondenza con i consoli della Corda-Fratres ed un intervento numerosissimo da parte dei confederati è già assicurato da tutti gli Atenei del regno, sin da quello della lontana Sassari.

Una vera attrattiva è costituita da una rappresentazione che un gruppo di studenti o studentesse dell'Università patavina, già provata alle scene, darà a beneficio dei due Comitati Padovano ed Udinese della Lega contro la Tuberculosis.

Il programma sarà dei più variati ed attraenti e in esso il serio sarà alterato col faceto.

La prossima costituzione

di una Sezione dell'Associazione Naz. « Italia ».

Sappiamo che è prossima la costituzione nella città nostra, che si italianamente sente, di una Sezione della patriottica Associazione Naz. « Italia » costituitasi di recente — anche col prezioso contributo di parecchi studenti friulani — a Padova.

I nostri lettori ne conoscono già gli alti intendimenti, avendo noi pubblicato l'altro ieri il proclama dal Comitato Direttivo indirizzato al popolo.

Affine però che qualcuno non dubiti che la nuova Associazione crei dualismo con la Deste Alghieri e non ne invada il campo, crediamo opportuno riferire gli articoli dello Statuto che ne specificano gli scopi:

Art. 1. — E' fondata in Padova un'Associazione con carattere perfettamente nazionale denominata « Italia ».

Art. 2. — Essa ha lo scopo di propugnare, indipendentemente da qualsiasi opinione partigiana, con assidua, perseverante e viva agitazione nel popolo italiano tutto, l'idea irredentista, mirando alla redenzione dei popoli necessaria alla fratellanza universale, per la quale è ragione prima l'integrazione delle Patrie, arbitro dei propri destini.

Art. 3. — A tale scopo l'Associazione si propone di esercitare la propria azione e sul Governo e sulle associazioni e sul cittadino.

Art. 4. Possono essere soci tutti coloro che avendo compiuti i 18 anni d'età, condividono le idee dell'Associazione, accettano gli oneri imposti dal programma fondamentale e dal presente statuto e s'impegnano moralmente e materialmente, a quel che non potendo dare la loro opera materiale s'impegnano ad aiutare economicamente l'Associazione.

Art. 5. — Chi intende far parte dell'Associazione è obbligato a presentare al Comitato Sezione una domanda e nella quale deve dichiarare di accettare lo statuto, sottoponendosi agli obblighi derivanti da questo e dalle deliberazioni sociali ed a dichiarare le proprie referenze.

La domanda sarà presentata da tre soci al Comitato Sezione il quale delibera, sull'ammissione; in caso di rifiuto il Comitato non è tenuto ad indicarne i motivi.

Aggiungeremo che i soci non debbono palesare il nome degli altri soci e che la quota annuale è fissata in lire cinque, pagabili in due rate semestrali da lire due e cinquanta.

Ci faremo premura di informare i nostri lettori sul giorno fissato per la seduta preparatoria, lieti sin d'ora di mettere le nostre colonne a disposizione della patriottica iniziativa, estranea e superiore ad ogni divisione di parte.

Esposizione di Udine 1903

Per la stampa. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha concesso un locale, nel nuovo palazzo delle scuole, che servirà come sala di riunione per i giornalisti.

Medaglia Dal Circolo agricolo di Latisana venne assegnata una medaglia d'argento per il riparto dell'agricoltura (coltivazione di terreni).

CORPUS DOMINI

Oggi, festa del Corpus Domini, una delle maggiori festività della Chiesa, ci saranno in tutta la nostra Chiesa solenni funzioni ed avrà luogo la tradizionale processione, subordinata però ai capricci di Giove Pluvio.

Mercato foglia di gelso

Gli odierni prezzi della foglia agguano un lieve rialzo. La spogliata si pagò da lire 12 a 15 — quella col bastone da lire 250 a 5 il quintale.

Un Convegno "Pro Schola", a Livorno

Il successo del prof. Garasini. Nel *Telegrafo* di Livorno di lunedì troviamo un'ampia relazione di un riu-scitissimo Convegno « Pro Schola » tenutosi domenica in quella patriottica città.

Stralociamo il brano seguente, riguardante l'egregio amico nostro prof. Garasini, al quale inviamo le nostre congratulazioni:

« Ebbe poi la parola (aveva prima parlato il prof. Romiti dell'Ateneo Pisano) il chiarissimo dott. prof. G. B. Garasini, figlio di nascita o insegnante nella Scuola Normale di Parma, e che già sabato sera si era acquistato l'innanzi simpatia del livornese convenuti in folla ad assistere alla sua elegante conferenza tenuta nella sala dell'Associazione Magistrale Livornese, e l'applauso entusiastico del grande poeta nostro Giovanni Marradi, r. provveditore.

Il prof. Garasini, dotto filosofo moderno, con la sua parola vibrata, di oratore nato e indubbiamente pronto alle lotte delle pubbliche assemblee, con la sua eloquenza sobria e penetrante alla mente e al cuore degli ascoltatori, sviscerò l'argomento come non si sarebbe potuto meglio da alcuno e parlò con sincerità, senza trascendere mai, con slancio lirico accoppiato a mirabile ponderatezza di ragionamento che trascinò, che persuase, che conquistò, il pubblico.

Che lo conquistò fino all'entusiasmo, il quale si manifestò in applausi quasi ad ogni sua frase che racchiudeva un pensiero altissimo senza retorica; che si riconfermò imponente, solenne in una entusiastica, interminabile ovazione, alla fine del suo discorso il quale durò oltre un'ora che parve un minuto, il quale lasciò in tutti, di ogni partito, il desiderio vivo, ardentissimo di rianplaudir presto qui, nella nostra Livorno, il prof. Garasini.

Dedichiamo questo brano a coloro che nella città nostra ebbero a dire, per mezzana livornese partigiana, nei passati di, avere l'amico nostro conquistato la laurea col decorato.

Gli esami di licenza liceale e tecnica.

Il Ministero della pubblica istruzione ha disposto che gli esami scritti di licenza liceale abbiano luogo nei seguenti giorni:

- 1. luglio — Compendio italiano.
- 2. luglio — Versione dell'italiano in latino.

Per la licenza degli Istituti tecnici e nautici:

- 1. luglio — componimento italiano.
- 2. luglio — Tema scritto di matematica.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Per la biblioteca

La Commissione per il legato Tullio e non Topo Wassermann — come ieri ci scappò a dire — ha, con gentile pensiero, deliberato di cedere alla Camera del Lavoro — in seguito al noto appello dalla Commissione esecutiva per la costituzione d'una biblioteca per gli operai — tutti quei libri dei legati che fossero creduti utili alla civile istituzione.

Altre offerte di libri pervennero nei di passati da cittadini di ogni partito. E' certo che altri ed altri vorranno incoraggiare l'ottima iniziativa.

Degli offerenti daremo, a suo tempo, il nome.

Legge di resistenza tra ferrovieri di Udine

Come annunciammo, ieri sera, in una vasta sala dell'osteria alla « Sbarra » (piazza Palmanova), si riunivano oltre cinquanta ferrovieri per addivenire alla definitiva costituzione della Lega.

La seduta venne aperta alle ore 8 e mezza circa. Presiedeva il nostro Segretario della Camera del Lavoro, il quale venne presentato dal sig. Fortunato Calvi.

Il Segretario pronunciò brevi parole dimostrando i benefici morali e materiali dell'organizzazione e degli scopi della Camera del Lavoro e finì applaudito augurando che tra le due famiglie della classe ferroviaria aleggi lo spirito della concordia e della fratellanza.

Indi, dopo breve discussione, si proclamò costituita la Sezione e si passò quindi alla nomina delle cariche sociali.

A comporre il Consiglio direttivo vennero chiamati i signori: Del Bianco Ermesegildo, Pura, Giovanni, Poletto Luigi, Pozzi Emilio, Boccalon Gioacchino.

A delegato dell'Ufficio centrale della Camera del Lavoro veniva nominato il sig. Bergami Ulderico; a segretario il sig. Zanatta Antonio.

Prima di sciogliersi, ed erano circa le 11, votavasi per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« I ferrovieri di Udine, oggi costituiti in lega di resistenza, aderenti alla Camera del Lavoro, salgono tutti i compagni d'Italia, ed augurano che abbiano a cessare le discordie che mantengono attualmente divisa la classe. La riunione fa allietata dalla massima armonia, prodromo dei sensi di fratellanza che, non dubitiamo, animeranno costantemente la neo-costituita Lega. »

La questione dei forni

Segui, nel pomeriggio di ieri, l'annunciata riunione della Commissione dei proprietari di forni, per ultimare la discussione sul noto memoriale dei lavoratori fornai.

Venne riconosciuto essere con liete le condizioni odierne dei panattieri, si riconobbe pure essere doveroso fare qualche cosa per migliorarli, ma si ritennero eccessive le inoltrate domande.

Si conpose con lo stabilire di presentare concessioni tendenti a soddisfare le esigenze dei lavoratori delle condizioni dei proprietari.

Queste concessioni — sulle quali la Commissione tiene il più assoluto segreto — saranno presentate domani all'assemblea generale dei proprietari.

Una volta ancora auguriamo che, ispirandoci a quei concetti di umanità che vanno ovunque imponendosi, si cerchi a questa agitazione un'equa soluzione.

L'eterna lotta fra gli scaltri e baglianti

Una beghina turcipinata

Un' stavola, la vittima di un affar megliera, una povera donnetta di Borgo Grazzano; vedova, che divide la sua esistenza fra il lavoro ed alla chiesa, che crede nel pan d'oro del mondo di là, che considererebbe delitto il dubitare sullo atregonaggio, che per un angolo di paradiso si getterebbe sul fuoco. Per lei non vi ha di giusto il mondo che ciò che predica il pretone.

Ci siamo recati ieri da lei, per farle contare la storia di un'abile truffa di cui, secondo la voce pervenuta, era rimasta vittima. Ci accolse con diffidenza e ci convenne strapparle le parole di bocca.

Ci narrò le sue miserie, le sue privazioni e i suoi patimenti. Ci disse che da anni confida in Santa Caterina, in onore della quale fa frequenti elemosine ed alla quale fa — ogni qual volta ha un paio di lire — dir delle messe, affine sia posto fine alle sue tribolazioni, specialmente alle spaventose apparizioni di streghe e demoni che le turbano i sonni.

Aggiunse di essersi imbattuta, il suo settimana fa, nella chiesa di Pozzuolo, con una vecchietta che le parve una santa, si fervente era nella preghiera e nelle invocazioni ai santi. Le parlò delle sue pene e lei, subito, udendo la sua devozione a S. Caterina, le si professe di recarsi a Siena, sulla tomba della miracolosa santa assistendole che tutte le volte che aveva invocato sulla autentica tomba di un martire della chiesa la grazia per qualche infelice, mai le era stata negata.

E la nostra povera di spirito credette a quella scaltro e portando al Monte una cosa, vendendone un'altra e facendosi dare a prestito qua e là qualche lira, riuscì a riacquistare circa cinquanta lire che consegnò alla vecchietta, che ai riceverle, le giurò che fra quindici giorni al massimo S. Caterina avrebbe accolte le sue preghiere.

Son già cinque settimane invece la sciocca beghina aggiunse « e di pare di séi stada imbroidada! ».

E la poveretta scoppio in pianti, non sapendo dove santo trovare le cinquanta lire occorrente a risistemare i suoi affari.

Un senso di commiserazione e di indignazione ci infuse la vista di quell'appuntamento intellettuale e morale a cui, in pieno secolo XX, trascina l'uomo la superstizione.

Neppur tentammo di fare entrare un barlume di vero in quell'abito avvolto irrimediabilmente nella notte più buia.

Le promettammo di tacere il suo nome, e mesi, quasi offesi nella nostra dignità di uomini, con annacquato orgoglio di appartenere alla famiglia del re degli esseri, uscimmo all'aria, che ci parva quasi di soffocare in quell'ambiente senza luce del vero, dove una mente ed una coscienza si erano prostitute sull'altare del pregiudizio e ne erano rimaste anghiate.

Ancora sui libri di testo.

L'on. Nasti ha dato incarico al prof. Sergi, vice presidente della Commissione permanente di compilare la circolare relativa ai libri di testo. Essa avrebbe i seguenti capisaldi: Abrogazione del triennio, di bacolliana memoria; libera scelta concessa al maestro; fra i libri approvati dal Ministero e fra i nuovi scelta collegiale la ove sono più classi parallele o direzioni didattiche. Le scelte fatte si dovranno comunicare agli ispettori scolastici, con fogliari motivazioni; gli ispettori, a loro volta, dovranno informarne le Commissioni provinciali; questi le Commissioni provinciali permanenti; e questa, infine, sottoporrà il suo giudizio al Consiglio superiore che si pronuncerà in definitivo.

Se tutto ciò si avvererà, chi si predice il risultato di una così bene organizzata — confusione?

GRAVE DISGRAZIA

Ieri sera al Casali di Balducceria un bambino d'anni 6, cadeva da un ballatoio del secondo piano della casa n. 43, ferendosi gravemente. Al momento che scriviamo corre voce che egli sia morto. E' partito immediatamente per la constatatione di legge il R. Pretore ed il cancelliere. La causa della caduta sembra si debba attribuire al fatto che il parapetto del ballatoio, sul quale il fanciullo si appoggiava per guardare a sbalzo una gabbia di uccelli, essendo guasto, abbia ceduto, crollando il vuoto dinanzi al poveretto, che precipitò.

L'Accademia di Udine terrà venerdì 12 corr. a ore 8 e mezza una pubblica conferenza per occuparsi: I. Breve nota sul S. Officio e sulla Riforma religiosa in Friuli - Lettura del Presidente. II. Intorno ad una data storica sulla conoscenza di J. presso i Cinesi - Lettura del dr. a. dott. U. Carotti.

Al Circolo socialista. Sabato sera alle ore 8 e mezza al Circolo socialista si terrà una conferenza; parlerà un lavoratore reduce da Innsbruck sul tema: «I gravi fatti di Innsbruck ed i socialisti dell'Austria». Per gli inviti a richiesta rivolgersi al locale Circolo socialista.

Al Circolo Verdi. Seguirono iersera al Circolo Verdi alcune elezioni di cariche. A costituzioni ordinarie rimasero confermati Arrigo Kraidotti e Giovanni Contarini; fu rieletto Giuseppe Castellani e si ebbe la nuova elezione del rag. Giovanni Furlani.

A consiglieri musicisti si ebbero le elezioni di Eugenio Della Vedova, Armando Biasoli e Odorico Marcolli, le nuove elezioni di Luigi prof. Pistorelli e Giuseppe Soini, la conferma di Rinaldo Marcolli.

A revisori dei conti vennero eletti Pietro Dal Dan, Federico Durli ed Ernesto Basaldella.

Gli ufficiali d'ordine del Genio Civile. Nel progetto di legge presentato all'Assemblea alla Camera da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici sul riordinamento dell'organico di quella Amministrazione Centrale e dei dipendenti uffici del R. Ispettorato ferroviario (Genio Civile), sotto una categoria di funzionari di quest'ultimo corpo è stata poco avvantaggiata in confronto delle altre due e cioè quella degli ufficiali ed ordine.

Nello stipendio assegnato a quei funzionari, tanto nell'Amministrazione Centrale, come per il R. Ispettorato, col progetto in parola sono notevolmente aumentati gli assegni annessi in confronto di quei funzionari identici ma appartenenti al Genio Civile.

L'intera classe degli Ufficiali d'ordine del Genio Civile sono stati per raccomandare ai deputati che nella discussione del suddetto progetto venga proposta la parificazione giustamente desiderata.

Alle scopo è stata diramata una circolare diretta appunto agli onorevoli deputati perchè abbiano a prendere a cuore la causa di tanti benemeriti impiegati.

Arruolamenti. E' aperto l'arruolamento per tutto l'anno a volontario ordinario presso il 90° Reggimento Fanteria con l'impiego di allievo musicante per i sottotenenti istruttori: 1. Clarinetto soprano in si b. 2. « contralto in mi b. 1. Saxofono contralto. 1. « baritone. 1. Contrabbasso ad arco. (o fagotto). 2. Tombe basse in si b. 1. Eufonio soprano in si b. 1. « Basso grave in mi b. 1. Cassa (o timpani).

I giovani borghesi, che intendessero condurre, dovranno inoltrare domanda (in carta libera) a questo Comando, unendovi i documenti stabiliti per l'arruolamento volontario ordinario, dal paragrafo 701 del Regolamento sul reclutamento.

Coloro che si trovano in comuni lontani da questa città, inoltrata la domanda a cura di questo Comando, saranno avvertiti a quale Reggimento vicino al Comune di loro residenza dovranno presentarsi per l'accertamento della loro attitudine a prestar servizio in una musica militare e dell'idoneità a sapersi da essi, saranno pure previsti di mezzi necessari per raggiungere questa sede, ove, se non riconosciuti idonei, saranno provvisti di altri mezzi per tornare ai loro Comuni.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 90° Regg. Fanteria eseguirà questa sera, 11 giugno in Piazza Vittorio Emanuele delle 20.30 alle 22: 1. Marcia « Mutivi neopitanesi ». Gambardella. 2. Sinfonia « Norma ». Bellini. 3. Gran fantasia « Carmen ». Bizet. 4. Polka « Storia d'un Pirotto ». Costa. 5. Marcia « Balli d'opéra ». Marsini.

Echi in Trieste

della festa di domenica a Udine Iersera, ad ora tarda, al restaurant alle « Gatte », a Trieste, un giovanotto narrava ad alcuni amici che domenica ad Udine, fece la sua scomparsa qualche persona che egli designò col nomignolo di « isocapiattini » nomignolo che un giovanotto, passando, raccolse considerandolo ingiurioso per sé o per i sentimenti che nutre.

Vi fu un breve scambio di parole, ma l'incidente non ebbe seguito allora. Più tardi, però, verso la mezzanotte, il signore che s'era offeso, trovandosi al Caffè Centrale, fu invitato dal prete offensore, ad uscire sulla via Uschi con alcuni amici. Il diverbio delle « Gatte » riprese.

Al crocchio vennero ad aggiungersi altre persone; le quali, quando i due pigini (signori P. e C., quest'ultimo l'offeso dal nomignolo), vennero a via di fatto, si divisero fra i due, con un nutrito scambio di pugni, e di colpi d'ombrello. Accorse la forza, i signori P. e C. furono tratti in arresto. Però dopo interrogati furono rilasciati.

Piccol. Con Decreto 9 giugno 1903 fu concesso il R. Placet al sacerdote Dri Giacomo, economo spirituale di S. Giorgio di Nogaro.

Atto encomiabile. Lo studente liceale Bopald Gumesatti intracciava per la via dei valori smarriti da un noto negoziante. Avuto notizia del luogo ove trovavasi il proprietario, s'affrettò a restituirglielo dovendolo alla « Dante Alighieri » l'importo del premio a lui spettante.

La tombola telegrafica nazionale. E' stato pubblicato un manifesto con cui il Comitato esecutivo per la tombola telegrafica nazionale a favore dei minorati abbandonati, annuncia una proroga dell'estrazione. Esso dice:

«Le circostanze speciali del paese non hanno consentito che la vendita delle cartelle, destinata a sollevare dalla miseria e dal vizio un buon numero di poveri piccoli abbandonati in balia di loro stessi, prendesse tutto lo sviluppo che era voluto e desiderato». Per cui si è prorogata l'estrazione al 29 novembre p. v.

Il manifesto aggiunge che il pagamento dei premi, è già garantito con deposito presso la Banca d'Italia e con una che la santità dello scoppo assicurò l'ulcissimo esito alla tombola destinata all'incremento dei tre istituti utili alla pubblica sicurezza non meno che al bene individuale di tante misere creature incamminate sopra una via che troppo facilmente potrebbe condurle al delitto.

E auguriamoci pure questo, buon esito qualunque siamo in genere contrari a domandar risorse alle tombole e alle lotterie.

Queserviamo però che il Comitato avrebbe potuto annunziar prima la proroga già approvata con decreto del 4 giugno, data del manifesto stesso.

I treni serali festivi sulla linea del tram a vapore Udine S. Daniele andarono in attività, come il solito degli scorsi anni, domenica 7 corr. e si effettueranno tutte le domeniche ed altre feste governative. Le partenze avranno luogo da S. Daniele alle ore 8:35 arrivo a Udine alle 9:55 da Udine partenza alle 8:15 arrivo a S. Daniele alle 9:35.

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 21 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI N. 1 da L. 20.000 L. 20.000 » 1 » » 1.000 » 1.000 » 2 » » 500 » 1.000 » 3 » » 100 » 800 » 10 » » 50 » 500 » 210 » » 20 » 4.200 » 1270 » » 10 » 12.700

N. 1500 premi del complessivo valore di L. 40.000 Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

a) Casa colonica con stalla relativa b) Terreni superflui con acqua potabile 223,85 pari a 63% campi friulani di cui provvisti: a) prato circa comp. 25 ad aratorio 38

Un premio ogni 100 biglietti La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti od in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo toccato.

Indirizzo: Comitato Lotteria, Via Prefettura, 8/11

Bagno involontario.

Quasi che in questi giorni non si prendessero al bisogno della lavata involontaria, la sorsa del so. Valentini, certa Severina Plasotto, ieri verso le 18.30 gettava dalla terrazza sulla via un secchio di acqua che andava a colpire e ad inasprire una povera vecchia che per il passava con un bambino in braccio. Contro la sbadata Severina venne oleata contravvenzione.

Malfattori notturni la scorsa notte, incurarono moltissimi manifesti della « Lotteria di Beneficenza ».

L'opera della vigilanza urbana. Modonutti G. B. fu Domenico dei Casali di S. Osvaldo, venne posto in contravvenzione perchè lasciava vagare un cane di sua proprietà nelle pubbliche vie sprovvisto della prescritta museruola.

Ieri mattina pure venne consegnato al casale dal vigile Lunazzi un cane d'ignoto padrone, che giaceva per Piazza Mercatoneovo senza museruola.

Cane rinvenuto. Ieri un ragazzo di Viale Sutti n. 3, accalappiò un grosso cane e lo condusse all'Ufficio di vigilanza.

Avvertimento a chi manca Per falsi e malverazioni è stato arrestato il segretario comunale di Barcis, Nicola Fael, d'ordine del giudice istruttore del nostro Tribunale.

Il Fael, ospite ora delle nostre carceri, è notissimo in città, essendo stato circa due anni fa, per breve tempo, reporter della « Patria del Friuli ».

Un fulmine. Venerdì 15, di ieri imperversando il temporale, una scarica elettrica penetrava dal fumiolo della casa di proprietà del sig. Giacomo Cremonese in via Bertaldina n. 31 e, dopo aver fatto il comodaccio suo, lasciando incolumi cose e persone sbalordite dallo spavento, si eclissò fra i segni di croci delle comari e le invocazioni dei ragazzetti a « Santa Barbara, San Siro ». Altro fulmine ci riferiscono si scariava verso quell'ora nei pressi della stazione.

Le vittime della bacchiolatura. A Talmassons, la contadina Maria Pettuelo, caduta accidentalmente da un gelco, su cui stava sfogliandolo, si ebbe la frattura del braccio destro. Ne avrà per oltre un mese.

Per chi vuol divertirsi. Oggi al ballo della « Nuova Stazione » avrà luogo una grandiosa festa da ballo con distinta orchestra udinese.

La cura più efficace e sicura per i nervi, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro, tonico digestivo, ricostituente.

Buone usanze. Alla Scuola e famiglia in morte di Stampetta-Rapelli Maria; Pietro D'Orlandi lire 1. Lazzarini Teresa di Zompicchio; Capaldo D'Agostini lire 1; Francesco Bulfoni 1, Luigi Plutti 1. Canciani Leonardo; Cadore Comessatti Erminia lire 2.

Teatri ed Arte. Teatro Nazionale. La pioggia, che con una insistenza degna di miglior causa ci ha rallegrato ieri per tutta la giornata, decise l'impresa del Nazionale a fare riposo. Le tre rappresentazioni annunciate per ieri, avranno luogo stasera alle 8, 9 e 10.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 giugno 1903

Table with columns for Rendita (5%, 4%, 3%, 2%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrrovie Meridionali, Obbligazioni, etc.), and Cartelle (Fondaria Banca Italia, etc.).

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatoneovo (S. Giacomo) n. 4.

Advertisement for 'CARTA PER BACCHI da letti IMPASTO PURO' and 'GIORNALI USATI' by Cartolerie BARDUSCO. Includes contact info: Mercatovecchio - Cavour, 34.

Questa mattina alle ore 4, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei Conforti Religiosi, cessava di vivere VIRGINIA TOMADINI nata ADAMI d'anni 49

Il marito Virginio Tomadini o la madre Maria, con l'animo addolorato ne danno l'annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 11 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 8 not. partendo dalla casa via Pradichetto N. 97 alla Parrocchia delle Grazie.

Il presente servò di partecipazione personale.

Stamane alle ore, 3 e mezza dopo lunga malattia spirava serenamente in questo Ospitale Civile PERUZZI GIOVANNI

Perito agrimensore d'anni 67, confortato dei suoi cari che ne danno il triste annuncio Udine, 11 giugno 1903.

La salma sarà trasportata a Buttrio alle ore 8, not di sabato 13, corrente ove seguiranno funerali.

COMUNICATO.

Definita ogni vertenza il sottoscritto dal 7 corr. ha assunto come proprietaria la conduzione del Caffè Manin in Via della Posta N. 20, in Udine. Il sig. Giuseppe Rubezzi, quindi, ha cessato, con la stessa data, da qualsiasi ingerenza, nell'esercizio suddetto. Olivi Giovanni cameriere Alborgo Italia

Il negozio di merceria e chincaglierie sito in via Cavour n. 18, chiuso lo scorso mese per malattia della proprietaria sig. Busolini, è stato riaperto ora dal 1° giugno e rimarrà fino al 25 (dalle ore 8 alle 12 e dalle 3 alle 7) per procedere alla liquidazione di tutta la merce esistente: Oggetti di regalo, valigie; tende trasparenti, merletti, ricami, nastri, guanti, busti, scarpette da bambini e altri articoli inerenti al negozio; il tutto a prezzi ridotti.

Advertisement for 'all'INSUPERABILE Tintura istantanea' by R. STEFANI. Includes text: 'Non adoperate tinture danubie ricorrete all'INSUPERABILE Tintura istantanea'.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatoneovo (S. Giacomo) n. 4.

I nostri bambini al mare e ai monti

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Capizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali del Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

- a) da certificato di nascita, b) dal certificato di vaccinazione, c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle indicate cure.

AVVISO

E' stata aperta sabato la Trattoria all'Esposizione

Via Savorgnana, N. 40 - Casa Ballico (di fronte all'Esposizione) Con ampio stallo. SALONE SPAZIOSO E BENE ARREGGIATO. Cucina alla catalana.

a prezzi modici Vini fini di cantine di Buttrio e da pasto anche per esportazione. Vini in bottiglia nostrani e vini del Piemonte.

Birra, Gasosa, Bibite al Seltz, Liquori diversi e caffè. L'associato Jacovissi Romano

GLORIA

amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandri. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

Advertisement for Florio & C. Marsala Vermouth Cognac. Includes text: 'Vini di Marsala Vermouth Cognac. Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto. Massimo Guetta Venezia'.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicietto e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Large advertisement for 'CARTA PER BACCHI da letti IMPASTO PURO' and 'GIORNALI USATI' by Cartolerie BARDUSCO. Includes text: 'CARTA PER BACCHI da letti IMPASTO PURO GIORNALI USATI Carta forata per tutte le età PREZZI DI CONCORRENZA Cartolerie BARDUSCO Mercatovecchio - Cavour, 34'.

